

ENTE PARCO ADAMELLO BRENTA



Provincia autonoma di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2019 – 2021

RELAZIONE

NOTA INTEGRATIVA

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE TARIFFARIA

RISPETTO DELLE DIRETTIVE PROVINCIALI

RELAZIONE

AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021

Quadro normativo

Nell'esercizio 2016 l'Ente ha dato attuazione, per la prima volta, alla nuova normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e alla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, aggiornata nel corso del 2015 e dello stesso 2016.

La applicazione dei nuovi criteri di definizione della programmazione finanziaria delle amministrazioni pubbliche ha comportato, anche per l'Ente Parco, un notevole lavoro di riallineamento dei propri strumenti previsionali antecedenti (bilancio annuale di previsione e programma di gestione) non solo con la struttura degli strumenti di nuova introduzione (bilancio di previsione su base triennale, piano delle attività), ma anche e soprattutto con una impostazione del bilancio che ha dovuto tener conto di una profonda diversa classificazione di ampi ambiti della parte delle spese.

Nel corso del triennio 2016-2018 l'Ente ha perseguito una attenta applicazione dei nuovi principi contabili, cercando di smaltire quanto più possibile la massa dei residui provenienti da esercizi precedenti e imputando con attenzione gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa agli esercizi di effettiva formazione del credito e del debito, così da addivenire alla chiusura dell'esercizio con una situazione consolidata delle partite di entrata e di uscita.

Le difficoltà riscontrate in merito alla gestione della liquidità soprattutto nel corso del 2016 non si sono più ripetute negli esercizi 2017 e 2018.

La Provincia autonoma di Trento ha evidenziato la volontà di procedere alla adozione di un proprio regolamento di attuazione della legge di contabilità, che disciplini più specificamente le nuove procedure di gestione finanziaria del bilancio, chiedendo agli enti strumentali di provvedere a loro volta alla adozione di un proprio regolamento ordinamentale in materia. Lo schema di regolamento (*Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'ente parco*), definito avvalendosi di uno schema prodotto dalle stesse Strutture provinciali, è stato quindi approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 15 ottobre 2018, ed è attualmente in attesa di approvazione definitiva da parte della Giunta provinciale.

Ancora in attuazione del corpo normativo statale direttamente applicabile, il bilancio finanziario 2019 dell'Ente sarà affiancato, in corso dell'esercizio e come già accaduto per l'esercizio

precedente, dalla adozione anche del bilancio economico patrimoniale, sia pure con caratteri non autorizzatori bensì conoscitivi.

Gli strumenti di bilancio

In piena analogia con la prima applicazione delle nuove norme contabili, avvenuta nel 2016, anche per il nuovo esercizio 2019 gli strumenti della contabilità degli enti strumentali provinciali sono costituiti da:

- a) il bilancio di previsione, a valenza triennale, predisposto secondo lo schema del D. Lgs. n. 118/2011, il quale viene strutturato nel prospetto delle previsioni di entrata per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e nel prospetto delle previsioni di spesa per titoli, missioni e programmi, adottato dal comitato di gestione e sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale;
- b) Il bilancio gestionale, che sviluppa le previsioni del bilancio di previsione anche per capitoli per l'esercizio 2019 e trova corrispondenza programmatica con il Piano triennale delle attività 2019-2021; esso è approvato dalla giunta esecutiva e non è soggetto a controllo provinciale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il Piano triennale delle attività), attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di gestione (al tesoriere sono trasmesse solo le informazioni relative al bilancio annuale, costituite dai residui alla data di avvio dell'esercizio e dagli stanziamenti relativi al primo esercizio, completi delle articolazioni previste nello schema di bilancio).

Attraverso il Bilancio gestionale e il Piano delle attività, si provvede anche ad autorizzare il direttore alla gestione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio l'ordinamento prevede l'impiego del metodo scorrevole nella redazione del bilancio di previsione finanziario. Pertanto, ogni anno risulta necessario aggiornare il bilancio di previsione:

- con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio;
- adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, in considerazione delle indicazioni del documento di programmazione aggiornato, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, anche con riferimento agli impegni già assunti, all'evoluzione normativa;
- con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa considerati in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato, degli "impegni già assunti" alla data di elaborazione del documento.

I documenti di bilancio

Il bilancio di previsione si struttura degli elementi di seguito riportati:

- i prospetti delle entrate e delle spese e riepilogativi;
- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- la nota integrativa;
- gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;
- la relazione di conformità alle direttive provinciali annualmente emanate in materia di formazione del bilancio degli enti strumentali;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

La nota integrativa, nello specifico, illustra:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, sia di entrata sia di uscita;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili.

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLE TARIFFE PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI AL PUBBLICO

Il sistema dell'Ente, aggiornato di anno in anno in base alle dinamiche di mercato e ad eventuali direttive provinciali sopravvenute, riguarda fundamentalmente i seguenti servizi al pubblico. La determinazione effettiva dei singoli prezzi e delle singole tariffe applicate alla vendita dei beni e all'erogazione dei servizi, è assunta con provvedimento della Giunta Esecutiva.

Aree di sosta a pagamento e servizi di mobilità sostenibile.

Le tariffe relative ai servizi di gestione dei flussi veicolari, parcheggi e mobilità sostenibile vengono individuate con provvedimento della Giunta esecutiva del Parco in riferimento agli schemi di convenzione sottoscritti con le amministrazioni comunali e proprietarie delle valli che, in qualità di soggetto che formalizza l'individuazione delle aree di sosta a pagamento e istituisce il servizio urbano turistico di mobilità, affidano al Parco la gestione di detti servizi.

Il criterio principale per l'individuazione delle tariffe è che questi progetti svolgono di fatto "servizi pubblici" e che come tali devono essere accessibili al pubblico anche in termini di schema tariffario che evidentemente non si deve scostare dagli standard tariffari applicati per analoghi servizi pubblici di trasporto e parcheggio.

L'esperienza pluriennale di svolgimento di questi progetti ha portato ad una sempre più attenta taratura delle tariffe finalizzata all'autosostentamento dei servizi oltre che ad indirizzare le scelte ed i comportamenti degli utenti verso scenari compatibili e coerenti con le finalità del progetto stesso, vale a dire incentivare la sosta del veicolo privato a favore di un utilizzo della mobilità collettiva oltre che delle infrastrutture sentieristiche a favore degli spostamenti pedonali.

Nella politica tariffaria viene sempre dedicata attenzione alla valorizzazione delle attività di interpretazione ambientale (alcune tipologie di ticket comprendono l'attività didattica, di accompagnamento o di visita alla Casa del Parco), alle politiche familiari (Tariffa Family), ai residenti dei comuni del Parco (riduzione del 50% sulle tariffe parcheggio in tutte le valli del Parco, gratuità per gli aventi diritto di uso civico), ed infine alle diverse fasce giornaliere (riduzione del 50% del ticket parcheggio per gli accessi pomeridiani dopo le 15.00). Gli eventuali utili sono tipicamente reinvestiti nelle medesime valli attraverso opere di manutenzione e valorizzazione del territorio.

Vendita beni materiali (gadget e pubblicazioni).

La vendita di gadget costituisce storicamente uno strumento di comunicazione che permette di veicolare il logo del Parco facendo conoscere anche fuori dai nostri confini, il Parco stesso e le sue bellezze naturalistiche. Non è da trascurare comunque il fatturato che genera la vendita dei souvenir e delle pubblicazioni che, pur avendo avuto un calo negli ultimi anni, ha visto dal 2017 cenni di una nuova ripresa.

Le tariffe praticate possono essere riassunte in quattro fasce:

- una prima fascia comprende pochi gadget e la maggior parte delle pubblicazioni che hanno un ricarico percentuale fino al 115%;
- una seconda fascia che comprende tutti i rimanenti gadget e le t-shirt dove il ricarico si attesta fino al 400%;
- una ulteriore distinzione è data dagli articoli di basso costo di acquisto che sono messi in vendita ad un prezzo che, seppur basso, permette ottime percentuali di guadagno. Questi sono i poster e le cartoline che hanno ricarichi superiori 400%;
- l'ultima fascia è relativa ad articoli obsoleti che vengono venduti sottocosto e quindi con una perdita (percentuale negativa). In questa fascia troviamo i calendari vecchi e pochissimi volumi ormai datati.

Inoltre, attraverso il nuovo "Progetto Commercianti", nato a metà del 2017, al Parco viene garantito un introito proveniente da royalties per l'utilizzo del logo. La royalties è del 10% del fatturato di vendita tra fornitore e rivenditore.

Ingressi alle Case del Parco

Le tariffe previste per gli ingressi alle Case del Parco sono state definite comparando le tariffe praticate da altre realtà simili alle Case del Parco (Centri visitatori di altri Parchi, musei locali ecc.) operanti a livello provinciale e nazionale. Tariffe ridotte sono riservate a gruppi precostituiti (minimo 10 persone), residenti nei Comuni del Trentino, studenti universitari e bambini dai 3 ai 14 anni.

Al fine di incentivare la fruizione delle Case del Parco da parte della popolazione residente, è stato deciso di applicare la gratuità per l'ingresso ai residenti dei Comuni del Parco dove risiedono le strutture e la tariffa ridotta per tutti gli altri residenti dei Comuni del Parco.

La gratuità è prevista per i bambini fino ai 3 anni, per le persone over 65 e diversamente abili. Inoltre l'ingresso gratuito viene concesso anche ai possessori di card territoriali per le quali è prevista la copertura

dei costi da parte delle ApT/Agenzie e Consorzi turistici del Parco che gestiscono le card, tramite accordi e convenzioni con il Parco. Per tutte le strutture, in linea con i criteri individuati dal progetto "Family in Trentino" al quale il Parco aderisce, è prevista una tariffa famiglia.

Da anni viene definito un accordo con Trentino Marketing in merito alla *Trentino Guest Card* che si è diffusa ormai nella quasi totalità degli ambiti della Provincia e che prevede tariffe ridotte di ingresso alle Case del Parco per i possessori della Guest Card con rimborso a consuntivo da parte di Trentino Marketing al Parco pari al 70% della tariffa intera adulto. Il budget massimo a disposizione del Parco viene calcolato di anno in anno in base al numero di accessi alle Case del Parco effettuati con la Guest Card.

Attività di educazione ambientale: accompagnamenti sul territorio e progetti didattici.

Tutte le attività di accompagnamento nel territorio e presso le Case del Parco proposte al pubblico effettuate dagli operatori del Parco sono a pagamento eccetto che per i gruppi di solidarietà sociale e ONLUS per diversamente abili per i quali le attività sono gratuite.

Le tariffe applicate per gli accompagnamenti di una giornata intera e di mezza giornata sono state definite in modo che sia coperto interamente il costo/operatore e una parte dei costi di back office. Vengono poi applicate delle scontistiche alla tariffa piena che vanno dal 10% ad un massimo del 60% a seconda della tipologia di soggetto che richiede l'accompagnamento (Agenzia Viaggi, Pro Loco Aziende per il Turismo, SAT, Amministrazioni Comunali ecc.) e se appartenente o meno ai Comuni del Parco. La maggior scontistica viene applicata per i Comuni del Parco, le Associazioni "no profit" e le Pro Loco dei Comuni del Parco che propongono le attività in forma gratuita.

I servizi che il Parco offre nel periodo estivo e nel periodo invernale a seguito di accordi definiti con le Aziende per la Promozione Turistica e i Consorzi/Pro Loco del territorio sono a pagamento. In linea di massima viene adottato il criterio della copertura del costo degli operatori e back office. I servizi che il Parco propone agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado sono a pagamento. In particolare per i progetti didattici rientranti nell'iniziativa "In ricerca col Parco" e rivolti agli Istituti Comprensivi del territorio del Parco vengono applicate tariffe "simboliche" che vanno a coprire una minima parte delle spese inoltre per i plessi attestati "Qualità Parco" si applica lo sconto del 50%. Per tali progetti, in conformità con altre istituzioni, è prevista la gratuità per gli insegnanti accompagnatori, una ogni 10 alunni partecipanti.

Le tariffe applicate per le visite di mezza o di una giornata nel territorio e Case del Parco riguardano servizi che il Parco svolge con proprio personale e pertanto sono state definite in base al criterio del pareggio tra costo dell'operatore e introito derivante dall'adesione delle scuole e in linea con tariffe

applicate altrove per servizi analoghi. Tenuto conto che per l'Ente il costo per tali iniziative è di un operatore a "gruppo" le tariffe vengono proposte definendo una quota a "gruppo".

Le attività didattiche su più giorni presso le foresterie del Parco sono a pagamento e prevedono quote di partecipazione a persona che garantiscano un pareggio di bilancio tra i costi vivi di vitto, alloggio in foresteria, personale impegnato/back office e introiti delle quote di partecipazione, anche con il raggiungimento della quota minima di partecipanti.

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

STRUTTURA DEL BILANCIO

Classificazione delle entrate

Le entrate degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

TITOLI: sono definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

TIPOLOGIE: sono definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

CATEGORIE: sono definite in base all'oggetto dell'entrata. Nell'ambito delle categorie eventuali quote di entrata non ricorrente andranno evidenziate separatamente.

Classificazione delle spese

Le finalità della nuova classificazione della spesa del bilancio sono:

maggior trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche e della destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali;

confrontabilità dei dati di bilancio con quelli adottati in sede comunitaria.

Le spese degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

MISSIONI: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni. Sono definite in relazione al riparto di competenza, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

PROGRAMMI: rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali, riconosciute all'ente stesso. La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato da ciascuna amministrazione con le risorse pubbliche.

MACROAGGREGATI: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa. I macroaggregati si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli e articoli. I capitoli e gli articoli si raccorderanno con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

Per quanto riguarda il Parco Adamello – Brenta le spese sono divise in cinque missioni e precisamente:

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.

Missione 6o - Anticipazioni finanziarie.

Missione 99 - Servizi per conto terzi.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di uscita

ENTRATA

La Provincia autonoma di Trento, in relazione alla conclusione della XV Legislatura, avvenuta nel mese di ottobre, ha approvato con la legge provinciale 3 settembre 2018, n. 16, il bilancio di previsione 2019-2021, in forma tecnica, dando quindi la possibilità al nuovo Governo provinciale di procedere, in temi brevi, alle proprie valutazioni in ordine all'assetto finanziario dell'ente.

Di conseguenza la definizione delle risorse assegnate agli enti a finanza derivata per il triennio 2019-2021 è stata assunta già in tale fase. Contestualmente, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1806, del 5 ottobre 2018, ha altresì adottato le *"Direttive temporanee per la definizione dei bilanci di previsione 2019-2021 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia nonché per l'elaborazione del preventivo economico per l'esercizio 2019 della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento"*. L'Ente dispone quindi dei dati finanziari essenziali per la predisposizione del proprio strumento contabile.

Il quadro delle risorse disponibili è dato, oltreché dalle assegnazioni provinciali, dai proventi derivanti dalle attività direttamente gestite dal Parco. Si evidenzia in tal senso la impossibilità di applicazione in via iniziale al bilancio di alcuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio 2018, il quale potrà eventualmente essere iscritto in sede di assestamento del bilancio 2019, a seguito della sua effettiva quantificazione. Si ritiene inoltre di non procedere alla iscrizione a bilancio di finanziamenti specifici a valere sul PSR 2014-2020, in attesa di procedere all'effettiva assegnazione delle risorse da parte della Provincia sulla scorta di nuovi progetti presentati nel corso del 2018. L'equilibrio generale delle partite di entrata e di uscita è legato pertanto alla oggettiva quantificazione dei trasferimenti provinciali e delle entrate diverse derivanti dalla gestione di attività proprie dell'ente.

Le risorse disponibili per il triennio 2019-2021, sono costituite dai trasferimenti provinciali e dalle entrate proprie dell'ente, e possono riassumersi nei termini seguenti, in confronto con le previsioni definitive del 2018 (al netto delle anticipazioni di tesoreria e delle partite di giro):

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| FONDI PLURIENNALI | 423.380,07 | 0 | 0 | 0 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 2.703.302,27 | 0 | 0 | 0 |
| TRASFERIMENTI CORRENTI PAT | 2.474.271,00 | 2.402.193,00 | 2.355.193,00 | 2.355.193,00 |
| TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI | 116.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| TRASFERIMENTI DA SPONSORIZZAZIONI | 28.000,00 | 1.000 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (proprie) | 821.724,00 | 750.000,00 | 749.000,00 | 749.000,00 |
| TOTALE TITOLI 2, 3 (ENTRATE CORRENTI) | 3.439.995,00 | 3.253.193,00 | 3.205.193,00 | 3.205.193,00 |
| CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PAT | 500.000,00 | 300.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI | 257.500,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| CONTRIBUTI PER ACCORDO TOVEL | 525.000,00 | 0 | 0 | 0 |
| ALTRE ENTRATE (CONTRIBUTI PSR) | 307.200,00 | 0 | 0 | 0 |
| ALTRE ENTRATE | 17.200,00 | 11.500,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| TOTALE TITOLO 4 | 1.606.900,00 | 411.500,00 | 306.000,00 | 306.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO BILANCIO | 8.173.577,34 | 3.664.693,00 | 3.511.193,00 | 3.511.193,00 |

Dal prospetto riportato emerge una contenuta contrazione delle risorse correnti, derivante in larga parte dalla previsione di iscrizione delle entrate di propria derivazione con criteri prudenziali, in quanto, come ben noto, alcune fonti di proventi rimangono fortemente legate all'andamento meteo (e pertanto turistico) della stagione estiva-autunnale.

Le entrate proprie correnti ricomprendono i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi. In particolare i proventi dalla gestione del sistema di mobilità alternativa in stagione estiva vengono quantificati, in via prudenziale, su livelli previsionali inferiori a quelli realizzati nel 2018. Vengono inoltre rideterminate le previsioni inerenti alla gestione delle attività di educazione ambientale, anche in attesa di definire meglio un quadro programmatico complessivo del settore per il prossimo medio periodo.

Da evidenziare infine una ulteriore contrazione, sia pure contenuta, delle assegnazioni correnti provinciali sugli esercizi 2019, 2020 e 2021.

La tabella seguente riporta i dati di riferimento inerenti alle entrate extra-tributarie in termini previsionali.

| ESERCIZIO FINANZIARIO | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Vendita di beni | 89.000,00 | 70.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 |
| Gestione mobilità | 510.000,00 | 553.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 |
| Utilizzo del marchio | 24.000,00 | 48.000,00 | 81.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 |
| Attività didattiche e centri | 145.700,00 | 100.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 |
| Affitti noleggi e locazioni | 2.708,90 | 13.724,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 |
| Rimborsi vari | 35.000,00 | 37.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |

Le corrispondenti entrate iscritte in previsione 2019 tengono peraltro conto degli accertamenti effettivi medi degli ultimi due esercizi soggetti a rendiconto approvato 2016-2017.

| ESERCIZIO FINANZIARIO | Media accertamenti esercizi 2016-2017 | Previsione esercizio 2019 |
|------------------------------|--|----------------------------------|
| Vendita di beni | 87.017,96 | 75.000,00 |
| Gestione mobilità | 594.394,02 | 500.000,00 |
| Utilizzo del marchio | 19.320,47 | 81.000,00 |
| Attività didattiche e centri | 244.351,31 | 80.000,00 |
| Affitti noleggi e locazioni | 6.583,38 | 12.000,00 |
| Rimborsi vari | 38.704,21 | 2.000,00 |
| Totale | 990.371,35 | 750.000,00 |

In conformità ai criteri del Decreto legislativo n. 118/2011 è stata inoltre calcolata la percentuale media di incasso degli ultimi cinque anni; tale percentuale risulta superiore al 100% e quindi non è necessario accantonare alcuna quota al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il titolo 4 ricomprende le entrate in conto capitale. La iscrizione a bilancio di risorse per investimenti è fortemente condizionata, da un lato dalla assegnazione iniziale della Provincia in forte contrazione rispetto agli esercizi precedenti (sia pure connessa, come detto, alla natura tecnica del bilancio provinciale iniziale), dall'altro dalla assenza di applicazione dell'avanzo di amministrazione, che sarà quantificabile in via definitiva soltanto a seguito della approvazione del rendiconto per l'esercizio 2018. Nel titolo quindi, oltre al trasferimento provinciale ordinario di € 300.000,00, si iscrive quasi esclusivamente la quota corrispondente dei fondi assegnati da vari Comuni dell'area a Parco a valere su atti convenzionali che prevedono la realizzazione di interventi sulla rete sentieristica.

Il quadro complessivo delle risorse sull'intero periodo 2019-2021, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è dunque il seguente (al netto delle anticipazioni di tesoreria e delle partite di giro):

| CLASSIFICAZIONE DELLA ENTRATA | ESERCIZIO 2019 | ESERCIZIO 2020 | ESERCIZIO 2021 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FONDI PLURIENNALI VINCOLATI | 0 | 0 | 0 |
| TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI | 2.503.193,00 | 2.456.193,00 | 2.456.193,00 |
| TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 750.000,00 | 749.000,00 | 749.000,00 |
| TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 411.500,00 | 306.000,00 | 306.000,00 |
| TOTALI | 3.664.693,00 | 3.511.193,00 | 3.511.193,00 |

USCITA

La struttura della spesa conferma la riclassificazione complessiva adottata nel corso del 2016. Si ricorda pertanto come la missione 01 (Servizi istituzionali e generali) ricomprenda esclusivamente le spese relative agli organi di governo dell'ente, le spese per comunicazione istituzionale, le spese per i sistemi informativi, le spese per la gestione dei servizi finanziari, le imposte e tasse. La missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) ricomprende l'intero rimanente ambito di azione dell'ente, e viene suddivisa in due programmi: 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) dedicato alle attività di educazione ambientale e di gestione delle attività al pubblico, inclusa la apertura dei centri visitatori; 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), che riassume l'insieme degli altri settori di attività del parco. Soltanto in quest'ultimo programma si individuano spese in conto capitale, interamente dedicate agli interventi sul territorio, in larga parte svolte in amministrazione diretta con personale operaio alle dirette dipendenze dell'ente.

La allocazione delle risorse di parte corrente rispecchia la struttura consolidata di bilancio. Il confronto con l'esercizio corrente evidenzia la scelta dell'Ente di perseguire un progressivo contenimento ulteriore della spesa, sia attraverso l'efficientamento delle procedure organizzative interne sia implementando un uso massivo degli strumenti informatizzati e centralizzati di fornitura di beni e servizi.

Si conferma che nei macroaggregati inerenti ai redditi da lavoro dipendente, nel titolo 1, oltre a tutto il personale inserito in pianta organica, si iscrivono anche gli oneri per il personale addetto alla didattica e ai centri visitatori e alla gestione della mobilità, comunque assunto con contratto di diritto privato.

La evidente differenza di disponibilità di risorse sulla parte per investimenti deriva, come ampiamente illustrato in precedenza, dalla assenza di applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione, oltreché dalla contrazione dei contributi provinciali in conto capitale. Sulla scorta di ciò, pertanto, la quasi interezza delle risorse disponibili in via iniziale viene allocata ai capitoli di spesa dedicati alla manutenzione del territorio svolta in amministrazione diretta, ed in particolare alle spese per la assunzione del contingente di personale operaio dedicato.

In tale contesto assume rilevanza la comunicazione pervenuta dalla Provincia autonoma di Trento, in merito alla nota emanata dal Presidente della Provincia in data 6 novembre 2018 alle Strutture provinciali, ma con alcune parti applicabili anche agli enti strumentali, relativamente alla gestione delle risorse disponibili a valere sul bilancio 2019. In tal senso la nota impone un limite di utilizzabilità delle risorse, nella misura del 90% di quelle assegnate agli enti per spese correnti e del 30% di quelle assegnate per investimenti. Le motivazioni sottese a detta indicazione poggiano essenzialmente sulla necessità, per l'intero comparto pubblico provinciale, di favorire una ricognizione delle risorse destinabili, nell'immediato futuro, ad interventi di ripristino delle situazioni dannose verificatesi su strutture ed infrastrutture a seguito degli eventi calamitosi di fine mese di ottobre. L'Ente ovviamente si atterrà all'indicazione pervenuta, fermo restando che la redazione del bilancio si informa alle disponibilità complessive, in termini previsionali, delle risorse disponibili nella loro completezza.

La descrizione specifica e completa delle azioni e della corrispondenza finanziaria con il bilancio è contenuta nel Piano triennale delle Attività 2019-2021, che accompagna il relativo bilancio.

Il quadro complessivo delle spese sull'intero periodo 2019-2021, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è il seguente (si riporta anche il confronto con il bilancio assestato 2018):

| CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA | ESERCIZIO 2018 | ESERCIZIO 2019 | ESERCIZIO 2020 | ESERCIZIO 2021 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI spesa corrente | 397.300,00 | 382.500,00 | 348.000,00 | 348.000,00 |
| MISSIONE 09 PROGRAMMA 2 VALORIZZAZIONE AMBIENTALE spesa corrente | 573.818,29 | 554.800,00 | 536.000,00 | 536.000,00 |
| MISSIONE 09 PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PACHI NATURALI spesa corrente | 2.570.300,98 | 2.295.893,00 | 2.251.500,00 | 2.251.500,00 |
| MISSIONE 09 PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PACHI NATURALI spesa in conto capitale | 4.608.258,07 | 411.500,00 | 355.693,00 | 355.693,00 |
| MISSIONE 20 FONDI DI RISERVA | 18.900,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE | 5.000,00 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALI | 8.173.577,34 | 3.664.693,00 | 3.511.193,00 | 3.511.193,00 |

DISPONIBILITÀ DI CASSA

Per quanto riguarda la disponibilità complessiva di cassa, questa è costituita dai trasferimenti provinciali di parte corrente e per investimenti e dai trasferimenti diversi, ai quali si aggiungono le riscossioni direttamente gestite dall'ente. In via previsionale, la liquidità complessiva per il 2019 è pari ad € 5.620.227,10. Tale disponibilità sembra comunque sufficiente a fare compiutamente fronte alle esigenze di cassa previste per l'intero esercizio. La distribuzione delle risorse sui singoli aggregati di spesa, pertanto (che potrà comunque essere meglio calibrata in corso d'esercizio), privilegia la copertura dei flussi di cassa inerenti alle spese effettivamente obbligatorie e connesse a vincoli giuridici di pagamento precisi: personale di diritto pubblico inserito in pianta organica, utenze e canoni, personale addetto ai centri visitatori, personale operaio, imposte e tasse. Fermo restando il ricorso ad anticipazioni da parte del tesoriere dell'ente, si renderà necessario quindi un continuo ed attento monitoraggio dei flussi di cassa durante l'intero esercizio.

Il ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria, autorizzate dalla Provincia in € 247.427,10, dovrà comunque essere debitamente chiuso entro il termine dell'esercizio.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Non è prevista, in via iniziale, la applicazione al bilancio di previsione 2019 dell'avanzo di amministrazione, ancorché presunto, derivante dalla chiusura dell'esercizio 2018.

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Si rinvia a quanto già espresso sub lettera B.

D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Non è previsto per il Parco Adamello – Brenta alcun finanziamento con ricorso al debito per interventi programmati per spese di investimento.

Il quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri di bilancio, riportano e dimostrano il rispetto dei vincoli di destinazione delle assegnazioni provinciali, sia di parte corrente sia per contributi agli investimenti.

In assenza di determinazione dell'avanzo di amministrazione, pertanto, questi risultano gli unici vincoli direttamente applicabili al bilancio 2019, anche a fronte della previsione del comma 4, dell'art. 78 bis 1 della L.P. n. 18/2015, che prevede: "*4. I bilanci delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali*".

Gli interventi programmati in conto capitale riguardano le azioni di investimenti fissi sul territorio del parco (realizzazione di opere in economia, per cottimi e/o in amministrazione diretta) e per l'acquisto di beni durevoli (automezzi, attrezzatura e macchinari, hardware).

L'elenco e la descrizione degli interventi programmati sono inseriti nel Piano triennale delle Attività 2019-2021, che viene approvato contestualmente alla presente nota integrativa.

Si riporta in tabella seguente la dimostrazione della utilizzazione delle quote di contributi agli investimenti a corrispondenti spese per la realizzazione degli interventi programmati.

| ENTRATA | | USCITA | |
|---|-------------------|---|-------------------|
| Cap. 500/1 Contributi PAT per spese di investimento | 300.000,00 | Cap. 2520/1 – Cap. 2560 – Cap. 2600 – Cap. 2730 - Cap. 2770/1 - Spese di investimento varie | 32.000,00 |
| Cap 500/2 - Cap. 650 Contributi PAT Accordo programma Lago Tovel | 0 | Cap. 2650 Interventi di attuazione per Accordo Tovel | 0 |
| Cap. 600 Contributi PAT per investimenti PSR 2014-2020 | 0 | Cap. 2660/1 – Cap. 2800/2 Spese per realizzazione interventi PSR 2014-2020 | 0 |
| Cap. 650 Contributi da Comuni per investimenti | 100.000,00 | Cap. 2640 Spese per interventi di recupero e valorizzazione del territorio | 379.500,00 |
| Cap. 700 – Cap. 750 - Cap. 850 – Cap. 1200 Altre entrate in conto capitale | 11.500,00 | | |
| Fondo pluriennale vincolato di parte in conto capitale | | | |
| TOTALI | 411.500,00 | | 411.500,00 |

E) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi

A bilancio iniziale non sono iscritti fondi pluriennali vincolati.

F) elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore degli enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente Parco Adamello – Brenta non ha rilasciato garanzie.

G) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente Parco Adamello – Brenta non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei relativi siti internet

L'Ente Parco Adamello – Brenta non ha enti e organismi strumentali.

I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente Parco Adamello – Brenta ha partecipazioni nelle seguenti Società:

- ✓ quota di adesione all'Azienda per il Turismo Terme di Comano – Dolomiti di Brenta S.c.a.r.l. - per euro 150,00;
- ✓ quota di adesione alla Società Madonna di Campiglio – Pinzolo – Val Rendena per il turismo S.p.A. - per euro 10.000,00;
- ✓ quota associativa alla Fondazione ai Caduti dell'Adamello – Onlus – per euro 25.822,84;
- ✓ quota adesione all'Azienda per il Turismo Valle di Non – Società cooperativa – per euro 500,00.

**RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DIRETTIVE PROVINCIALI PER LA DEFINIZIONE DEI
BILANCI DI PREVISIONE 2019-2021 DEGLI ENTI STRUMENTALI**

La Giunta provinciale di Trento, con deliberazione n. 1806, del 5 ottobre 2018, ha emanato le *Direttive temporanee per la definizione dei bilanci di previsione 2019-2021 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia nonché per l'elaborazione del preventivo economico per l'esercizio 2019 della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento.*

In buona sostanza il provvedimento citato proroga, in via provvisoria, per la formazione dei bilanci di previsione 2019 - 2021 delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia, le direttive di cui all'allegato A) della deliberazione della Giunta provinciale n. 2018 di data 1° dicembre 2017, ovvero le direttive già emanate per l'esercizio 2018.

Pertanto continuano ad essere interessati dalle indicazioni provinciali i limiti specifici per la spesa corrente di funzionamento per acquisto di beni e servizi, per la spesa di personale, per le spese discrezionali e per incarichi e consulenze.

La dimostrazione del rispetto delle direttive in sede di redazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente Parco viene di seguito riportata in corrispondenza dei punti delle direttive medesime.

1. Entrate degli enti e delle agenzie

a) I trasferimenti provinciali sono iscritti in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio provinciale. I capitoli del bilancio provinciale interessati sono rispettivamente numerati 806000 per le assegnazioni correnti e 806200 per i contributi agli investimenti.

I capitoli del bilancio dell'ente, corrispondenti, sono numerati 100 e 500. La corrispondenza riguarda ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021.

b) Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe e di prezzi al pubblico per servizi resi dall'ente, si rinvia all'apposita sezione del presente documento "*Indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico*".

c) Non sono previste operazioni creditizie, ad eccezione della attivazione della anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei termini stabiliti a livello provinciale.

2. Spese degli enti e delle agenzie

a) Spese per l'acquisto di beni e servizi

Su ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali - utenze e canoni, assicurazioni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi – unitamente alle altre spese di funzionamento quali le assicurazioni, non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2017. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente all'attività istituzionale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto nella determinazione della spesa l'ente o l'agenzia può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Il confronto, in prima applicazione nel 2016, ha tenuto conto della importante riclassificazione della spesa, che ha comportato la complessiva riformulazione della struttura dei capitoli e degli aggregati di destinazione. Per quanto riguarda la previsione 2019 si riporta in Allegato 1, detto confronto.

b) Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

Per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020, gli enti e le agenzie possono affidare nuovi incarichi per un importo complessivo (corrispettivo totale lordo) non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

A tal fine ci si avvale dell'Allegato 2, allegata, la quale riporta il confronto tra gli esercizi considerati.

c) Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale

Per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020 le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza, ecc., devono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Dall'applicazione delle presenti direttive restano escluse le spese sostenute per attività di ricerca.

Anche per tali tipologie di spese si definisce nell'Allegato 3 la struttura del nuovo bilancio.

d) Spese per il personale

Per quanto riguarda le disposizioni relative al personale si rinvia allo specifico allegato alla deliberazione provinciale citata, il quale prevede quanto segue:

1. complessivamente, per ciascun anno 2018 e 2019, la spesa di personale, inclusa quella afferente alle collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. n. 23/1990, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2017. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia, la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi

provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione;

2. la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione di ciascun anno 2018 e 2019 non potrà essere superiore a quella del 2017. Nel rispetto del valore massimo di spesa complessiva di cui al punto 1., il limite di spesa per lavoro straordinario o viaggi di missione potrà essere superato solo ed esclusivamente per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio; i dirigenti/direttori responsabili danno puntuale motivazione dell'eventuale supero di spesa.

Il rispetto delle direttive è deducibile dall'Allegato 4, oltreché dagli Allegati 4 bis e 4 ter, al presente documento. Nello specifico (cfr. Allegato 4 bis) si evidenzia la struttura interna della spesa di personale, con illustrazione delle quote di spesa a carattere straordinario previste per l'esercizio 2019. Il confronto viene pertanto reso al fine di verificare la spesa netta di personale relativo agli esercizi 2017 (quale elemento di paragone previsto dalle direttive) e 2019.

e) Compensi ai componenti degli organi di enti e agenzie

Nella determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi degli enti e agenzie, le agenzie e gli enti medesimi sono tenuti ad applicare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015, e relativamente al Centro Servizi culturali S. Chiara le deliberazioni n. 1764 del 2011 e n. 1372 del 2015 .

Nessun componente degli organi di amministrazione dell'Ente Parco avente diritto alla indennità di carica, fruisce della stessa per importi superiori ad € 90.000. Si è già data applicazione alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 nonché ai criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 di data 23 dicembre 2010 e n. 1764 di data 19 agosto 2011 ai sensi dell'articolo 32, comma 9 quater della L.P. n. 3/2006.

f) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Per l'anno 2018 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in

fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Per le agenzie trova applicazione quanto previsto per la Provincia dall'articolo 6 della legge provinciale n. 16 del 2013.

In via iniziale l'Ente non iscrive a bilancio spese per le fattispecie in esame.

g) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Per l'anno 2018 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture già realizzate e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012. Dal limite risultano esclusi gli acquisti di arredi effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core. Nel caso in cui l'ente o l'agenzia nel triennio 2010-2012 abbia sostenuto una spesa riferita alle fattispecie in esame inferiore a 10 mila euro può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di tale importo (10 mila euro).

Ai fini delle presenti direttive per l'identificazione dei beni rientranti nella voce "arredi" va fatto riferimento al sistema gestionale "Mercurio" - categoria merceologica "Mobili". Per quanto concerne le autovetture va invece fatto riferimento alla lettera a) dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) che definisce "autovetture" i veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente".

L'Ente procederà nel corso del 2019 alla fornitura di arredi nel limite di spesa previsto dalle direttive.

h) Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Alla luce di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 36 ter 1 della L.P. 23/90 gli enti strumentali della Provincia sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di procedure di gara di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Ai sensi del citato articolo 36 ter 1, per le acquisizioni di servizi e di forniture, gli enti strumentali devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione. Quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, gli enti strumentali della Provincia acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico gestito da APAC (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni dettate dal citato articolo 36 ter 1 della L.P. n. 23/90.

Tenuto conto del suindicato quadro normativo, le Agenzie e gli enti strumentali:

A) per i lavori:

- affidano in autonomia contratti pubblici di lavori il cui valore sia inferiore a quello previsto dalla normativa provinciale per gli affidamenti diretti (attualmente 50.000,00 euro)

- espletano in autonomia le procedure di gara di lavori di importo superiore alla soglia di affidamento diretto (attualmente 50.000,00 euro) e inferiore all'importo di cui al comma 5 dell'articolo 33 della L.P. n. 26/1993 e inferiore (attualmente 1 milione di euro);

- ricorrono ad APAC per l'espletamento delle procedure di gara di lavori di importo pari o superiore al predetto valore di 1 milione di euro;

B) per i servizi e le forniture:

- utilizzano in autonomia le convenzioni attivate da APAC per le acquisizioni di servizi e di forniture secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. n. 23/90;

- quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico provinciale (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi su tale mercato, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a.;

- qualora tali strumenti non siano utilizzabili, per l'espletamento delle procedure di gara di importo superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti sono tenuti a rivolgersi ad APAC, salvo deroga comunicata da APAC in relazione alle proprie esigenze organizzative; per gli importi di affidamento inferiore a quello previsto per gli affidamenti diretti, gli enti possono procedere in autonomia.

In relazione alla necessità da parte di APAC di pianificare i quantitativi di fabbisogno di servizi e forniture per approntare le convenzioni, ciascun ente e agenzia ha l'obbligo, per i beni e servizi individuati, di fornire, secondo le modalità e con la procedura che saranno individuate, l'analisi dei propri fabbisogni.

L'Ente intende, nel corso del 2019, dare compiutamente attuazione alla norma provinciale, adottando al proprio interno delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni stesse.

3. Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

Si prende atto delle direttive in materia. Si conferma quanto sopra illustrato in relazione ad APAC, specificandosi inoltre che attualmente l'Ente si avvale di Informatica Trentina s.p.a. Per la gestione dei servizi informatici e del sistema PiTre.

Si precisa che l'Ente è già allineato nelle proprie procedure per quanto riguarda l'utilizzo del sistema di iter-operabilità e protocollo PiTre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica.

4. *Ulteriori disposizioni in materia di spese degli enti e delle agenzie*

a) sono rispettati i vincoli di destinazione

b) le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente a spese in conto capitale.

5. *Bilancio e strumenti di programmazione delle agenzie e degli enti strumentali*

Per quanto riguarda il puntuale recepimento delle disposizioni della legge provinciale n. 18/2015, si rinvia alla introduzione del presente documento.

6. *Equilibri di bilancio*

L'equilibrio complessivo di bilancio è confermato dagli appositi allegati allo stesso.

In via iniziale, nel Bilancio 2019, sia la voce di avanzo di amministrazione, sia la disponibilità di cassa al 1° gennaio, sono iscritte a valore 0.

7. *Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza*

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1757, di data 20 ottobre 2014 stabilisce gli obblighi in materia di trasparenza per gli enti strumentali.

L'Ente ha già provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52, del 19 novembre 2014, avendo peraltro già sostanzialmente adeguato il proprio sito web istituzionale sia in termini di struttura informativa dello stesso, sia per l'inserimento in esso dei contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

8. *Indicazioni generali riferite in particolare al monitoraggio circa il rispetto delle direttive e degli equilibri finanziari*

Si prende atto delle indicazioni di cui al presente punto.

Strembo, 3 dicembre 2018

IL PRESIDENTE
Avv. Joseph Masè